MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

DIREZIONE GENERALE DEL TERZO SETTORE E DELLA RESPONSABILITÀ SOCIALE DELLE IMPRESE

IL DIRETTORE GENERALE

D.D. n. 380 del 13/12/2023

VISTO il regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440, recante "Nuove disposizioni sull'amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato";

VISTO il regio decreto 23 maggio 1924, n. 827, "Regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato";

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze alle amministrazioni pubbliche" e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il D.P.R. 15 marzo 2017, n. 57, recante "Regolamento di organizzazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali", e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO il D.M. 25 gennaio 2022, n. 13, registrato dalla Corte dei Conti in data 14 febbraio 2022 al n. 299, recante "Individuazione delle unità organizzative di livello dirigenziale non generale nell'ambito del Segretariato generale e delle Direzioni generali";

VISTA la legge 31 dicembre 2009, n. 196, di contabilità e finanza pubblica;

VISTO il decreto legislativo 30 giugno 2011, n. 123, recante la riforma dei controlli di regolarità amministrativa e contabile;

VISTA la legge 29 dicembre 2022, n. 197, recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025";

VISTO il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 30 dicembre 2022 concernente la "Ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e per il triennio 2023-2025" e in particolare la tabella 4, riguardante il bilancio di previsione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali;

VISTO il D.M. n. 12 dell'8 febbraio 2023, registrato dall'Ufficio Centrale del Bilancio al n. 77 in data 22 febbraio 2023, di assegnazione delle risorse umane e finanziarie per l'anno 2023 ai dirigenti degli uffici dirigenziali di livello generale, titolari dei centri di responsabilità amministrativa;

VISTO il D.P.C.M. del 29 dicembre 2021, registrato dalla Corte dei conti in data 19 gennaio 2022, al n. 128, con il quale è stato conferito al dott. Alessandro Lombardi l'incarico di direttore della Direzione Generale del terzo settore e della responsabilità sociale delle imprese;

VISTA la legge 6 giugno 2016, n. 106, recante "Delega al Governo per la riforma del Terzo settore, dell'impresa sociale e per la disciplina del servizio civile universale", la quale, dopo aver definito il Terzo settore come "il complesso degli enti privati costituiti per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale e che, in attuazione del principio di sussidiarietà e in coerenza con i rispettivi statuti o atti costitutivi, promuovono e realizzano attività di interesse generale mediante forme di azione volontaria e gratuita o di mutualità o di produzione e scambio di beni e servizi" (art. 1, comma 1); ha disposto che attraverso uno o più decreti legislativi

si procedesse "al riordino e alla revisione organica della disciplina speciale e delle altre disposizioni vigenti relative agli enti del Terzo settore di cui al comma 1, … mediante la redazione di un apposito codice del Terzo settore" (art. 1, comma 2, lett. b) e "alla revisione della disciplina in materia di impresa sociale" (art. 1, comma 2, lett. c); ha previsto infine la necessità di riorganizzare il sistema di registrazione degli Enti del terzo settore e di tutti gli atti di gestione rilevanti, attraverso la previsione di un Registro unico nazionale del terzo settore (di seguito RUNTS), suddiviso in specifiche sezioni, da istituire presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, favorendone, anche con modalità telematiche, la piena conoscibilità in tutto il territorio nazionale (articolo 4, comma 1 lett. m);

VISTO il decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117 e successive modificazioni e integrazioni, recante "Codice del Terzo settore", e, in particolare, l'articolo 4, comma 1, il quale definisce enti del Terzo settore le organizzazioni di volontariato, le associazioni di promozione sociale, gli enti filantropici, le imprese sociali, incluse le cooperative sociali, le reti associative, le società di mutuo soccorso, le associazioni, riconosciute o non riconosciute, le fondazioni e gli altri enti di carattere privato diversi dalle società costituiti per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale mediante lo svolgimento, in via esclusiva o principale, di una o più attività di interesse generale in forma di azione volontaria o di erogazione gratuita di denaro, beni o servizi, o di mutualità o di produzione o scambio di beni o servizi, ed iscritti nel registro unico nazionale del Terzo settore, nonché l'articolo 45, ove si prevede l'istituzione presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali del RUNTS, operativamente gestito su base territoriale e con modalità informatiche in collaborazione con ciascuna Regione e provincia autonoma, che a tal fine individua la propria struttura competente, indicata come "Ufficio regionale (o provinciale) del RUNTS";

VISTO l' articolo 53 del medesimo decreto legislativo n. 117 del 2017 che, dopo aver indicato alcune caratteristiche funzionali del RUNTS tra le quali la necessaria comunicazione dei dati con il Registro delle imprese, quantifica al comma 3 le risorse disponibili per l'avvio e la successiva gestione del medesimo RUNTS da impiegare per l'infrastruttura informatica nonché per lo svolgimento delle attività procedimentali e di controllo sugli enti, prevedendo altresì la possibilità di porre in essere accordi tra pubbliche amministrazioni ex art. 15 della legge 241/1990;

VISTA la legge 29 dicembre 1993, n. 580, recante "Riordinamento del sistema delle Camere di Commercio industria artigianato e agricoltura", come modificata dal d.lgs. 15 febbraio 2010, n. 23, ed in particolare l'articolo 2, ai sensi del quale le Camere di commercio, oltre a provvedere alla tenuta del Registro delle imprese, di cui all'articolo 8 della medesima legge, nell'ambito della circoscrizione territoriale di competenza, svolgono funzioni di supporto e di promozione degli interessi generali delle imprese e delle economie locali, nonché - fatte salve le competenze attribuite dalla Costituzione e dalle leggi dello Stato alle amministrazioni statali, alle Regioni, e agli Enti locali - funzioni nelle materie amministrative ed economiche relative al sistema delle imprese;

VISTO inoltre l'articolo 7 della medesima legge n. 580 del 29 dicembre 1993, ai sensi del quale UNIONCAMERE è l'ente con personalità giuridica di diritto pubblico che cura e rappresenta gli interessi delle Camere di Commercio e degli altri organismi del sistema camerale italiano, elabora

indirizzi comuni, promuove e realizza iniziative coordinate e, anche per queste finalità, stipula con le amministrazioni centrali dello Stato, anche autonome, o con enti pubblici nazionali o con le Regioni, accordi di programma, intese, convenzioni, in rappresentanza dei soggetti del sistema camerale, che sono chiamati ad attuarli;

VISTO il D.D. n. 111 del 16 giugno 2022, registrato dall'Ufficio Centrale del Bilancio in data 22/06/2022 al n. 222 e dalla Corte dei Conti in data 25/07/2022 al n. 1977, con il quale è stato approvato l'accordo di collaborazione con UNIONCAMERE per il proseguimento e lo sviluppo delle attività di interesse comune afferenti al Registro Unico Nazionale del Terzo settore, sottoscritto in data 10/06/2022, per una durata di trenta mesi e per un onere finanziario complessivo di € 3.162.358,00, di cui € 2.847.358,00 a carico del Ministero del lavoro e delle politiche sociali ed è stato contestualmente assunto l'impegno n. 1872 per la relativa spesa imputato al capitolo 8060 "Registro Unico Nazionale del Terzo Settore" - Missione 24 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia", Programma 24.2 "Terzo settore (associazionismo, volontariato, Onlus e formazioni sociali) e responsabilità sociale delle imprese e delle organizzazioni", Azione "Sviluppo, promozione, monitoraggio e controllo delle organizzazioni di terzo settore", con la seguente esigibilità:

Anno Finanziario	Importo
2022	€ 1.423.679,00
2023	€ 854.207,40
2024	€ 569.471,60

VISTA la nota n. 11217 del 01/08/2022 con la quale, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 9, comma 1 dell'accordo di collaborazione del 10/06/2022, è stata comunicata ad UNIONCAMERE l'avvenuta registrazione del decreto di approvazione citato al precedente capoverso;

VISTA la nota n. 17351 del 12/08/2022 con la quale UNIONCAMERE ha comunicato a questa Direzione generale l'avvio delle attività;

VISTO il D.D. n. 402 del 13/12/2022 con il quale è stato autorizzato l'ordinativo di pagamento n. 43 - a valere sul sopra citato impegno n. 1872 - per un ammontare pari ad € 1.423.679,00 a favore di UNIONCAMERE, a titolo di prima tranche del cofinanziamento ministeriale, ai sensi dell'articolo 11, comma 1 dell'accordo di collaborazione sottoscritto in data 10/06/2022 ex articolo 15 della legge n. 241/1990, per il proseguimento e lo sviluppo delle attività di interesse comune afferenti al Registro Unico Nazionale del Terzo settore;

VISTA la relazione sull'attività svolta fino al 30/11/2023 fatta pervenire da UNIONCAMERE con nota n. 29067 del 05/12/2023, corredata della relativa rendicontazione delle spese sostenute che ammontano ad € 1.145.470,76, pari all'80,46% del primo acconto ricevuto;

VISTA la nota di addebito di UNIONCAMERE n. 21 del 04/12/2023 relativa alla seconda tranche di finanziamento, pari al 30% del finanziamento complessivo di € 2.847.358,00, come quantificato nell'articolo 10, comma 1, del suddetto accordo - secondo quanto previsto dall'articolo 11, comma 2, dello stesso - per un ammontare di € 854.207,40;

MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

CONSIDERATO che UNIONCAMERE è un ente pubblico e che pertanto non trovano applicazione le disposizioni di cui all'articolo 48-bis del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973 n. 602 e del Ministro dell'economia e delle finanze 18 gennaio 2008 n. 40;

ACCERTATA la disponibilità finanziaria sul capitolo di spesa n. 8060, p.g. 1 - "Registro Unico Nazionale del Terzo Settore", iscritto nello stato di previsione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Missione 24 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia" - Programma 24.2 "Terzo settore (associazionismo, volontariato, Onlus e formazioni sociali) e responsabilità sociale delle imprese e delle organizzazioni" - Azione "Sviluppo, promozione, monitoraggio e controllo delle organizzazioni di terzo settore" - per l'anno finanziario 2023;

VISTO il piano finanziario dei pagamenti adottato ai sensi dell'articolo 3, commi 7, 8, 9 e 10, del decreto legislativo del 12 maggio 2016, n. 93, recante "Riordino della disciplina per la gestione del bilancio e il potenziamento della funzione di bilancio di cassa, in attuazione dell'articolo 42, comma 1 della legge 31 dicembre 2009, n. 196" e ai sensi dell'art. 1, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 16 marzo 2018, n. 29, recante "Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 12 maggio 2016, n. 93";

DECRETA

Articolo 1

Per quanto indicato in premessa è autorizzato il pagamento, a valere sull'impegno n. 1872 assunto con il decreto direttoriale n. 111 del 16/06/2022, dell'importo di € 854.207,40 a favore di UNIONCAMERE, C.F. 01484460587, codice IBAN IT98U0832703235000000004211, con sede in piazza Sallustio n. 21, cap. 00187 Roma, a titolo di seconda tranche del cofinanziamento ministeriale, ai sensi dell'articolo 11, comma 2 dell'accordo di collaborazione sottoscritto in data 10/06/2022 ex articolo 15 della legge n. 241/1990, per il proseguimento e lo sviluppo delle attività di interesse comune afferenti al Registro Unico Nazionale del Terzo settore.

Articolo 2

Il predetto onere grava sul capitolo 8060, p.g. 1 "Registro Unico Nazionale del Terzo Settore" iscritto nello stato di previsione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Missione 24 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia" - Programma 24.2 "Terzo settore (associazionismo, volontariato, Onlus e formazioni sociali) e responsabilità sociale delle imprese e delle organizzazioni" - Azione "Sviluppo, promozione, monitoraggio e controllo delle organizzazioni di terzo settore" - per l'anno finanziario 2023.
Il presente decreto sarà trasmesso all'Ufficio Centrale del Bilancio per i controlli di competenza.

Roma,

f.to IL DIRETTORE GENERALE
Alessandro Lombardi

Documento firmato digitalmente secondo le indicazioni sulla dematerializzazione ai sensi e per gli effetti degli articoli 20 e 21 del D.Lgs. 7 marzo 2005 n. 82 "Codice dell'Amministrazione Digitale".